

Capitolo 11

LA TEOLOGIA DELL'EUCARISTIA A PARTIRE DALL'ANAFORA DELLA CHIESA COPTO-ALESSANDRINA & ETIOPICA

ANTICA STRUTTURA ALESSANDRINA

- (Serapione)*
- * <1> Prefazio
+ *Intervento epicletico furtivo*
 - <2> Sanctus
 - ** <3> Post-Sanctus epicletico
 - <4> **Racconto**
 - <5> Anamnesi
 - <6> **Epiclesi sulle oblate**
 - <7> **Epiclesi sui comunicanti**
 - <8> Intercessioni
 - <9> Dossologia epicletica

STRUTTURA ALESSANDRINA COMUNE

- (Marco, ecc.)*
- * <1^a> Prefazio
 - <2> Intercessioni
 - <1^b> Prefazio
 - <3> Sanctus
 - ** <4> Post-Sanctus epicletico
 - <5> **Racconto**
 - <6> Anamnesi
 - <7> **Epiclesi sulle oblate**
 - <8> **Epiclesi sui comunicanti**
 - <9> Dossologia epicletica

L'ANAFORA DI SERAPIONE

Per il commento cf *Eux per la Chiesa* 464-476; *In unum corpus* 360-370; *Nun só corpo* 348-357.

- * <1> È degno e giusto **lodare, celebrare-con-inni, glorificare** te,
Padre ingenito dell'unigenito Gesù Cristo.
Ti lodiamo, Dio ingenito, imperscrutabile, inesprimibile,
incomprensibile a ogni realtà generata.
- 5 **Lodiamo te**, che sei conosciuto dal Figlio unigenito,
che per mezzo di lui sei predicato
e interpretato e fatto conoscere alla natura generata.
Lodiamo te, che conosci il Figlio
e riveli ai santi le glorie che lo concernono;
- 10 che sei conosciuto dal Verbo da te generato,
che ti fai vedere e ti lasci interpretare dai santi.
Ti lodiamo, Padre invisibile, largitore di immortalità:
tu sei la fonte della vita, la fonte della luce,
la fonte di ogni grazia e di ogni verità,
- 15 amante degli uomini e amante dei poveri,
che con tutti ti riconcili
e tutti attiri a te per mezzo della venuta del tuo Figlio diletto.
Preghiamo: **fa' di noi** uomini vivi;
da' a noi lo Spirito di luce, perché conosciamo te, il vero,
e colui che mandasti, Gesù Cristo;
- 20 **da' a noi** lo Spirito Santo,
perché possiamo dire ed esporre i tuoi ineffabili misteri;
predichi in noi il Signore Gesù e il santo Spirito,
e ti celebri-con-inni per mezzo di noi.
- 25 Poiché tu sei al di sopra di ogni **Principato e Potestà**

*intervento
epicletico
furtivo!*

e **Potenza e Dominazione**, e di ogni nome
che viene nominato, non solo in questo secolo, ma anche nel futuro.

Dinanzi a te stanno mille migliaia e diecimila miriadi
di **Angeli, Arcangeli, Troni, Dominazioni,**

30 **Principati, Potestà;**

dinanzi a te stanno i due venerabilissimi **Serafini** dalle sei ali,
che con due ali si velano il volto, con due i piedi,
con due volano e [ti] proclamano-santo.

Con essi ricevi anche la nostra proclamazione-della-santità [tua],
35 [di noi] che diciamo:

<2> Santo, santo, santo è il **Signore delle Schiere;**
pieno è il cielo e la terra della tua gloria!

** <3> **Pieno** è il cielo, **piena** è anche la terra della magnifica tua gloria,
Signore delle Potenze:

40 **RIEMPI** anche questo sacrificio della tua potenza e della tua partecipazione.

<4+5> Infatti ti abbiamo offerto questo sacrificio vivente,
l'oblazione incruenta.

Ti abbiamo offerto questo pane, la similitudine del corpo dell'Unigenito
— questo pane è similitudine del santo corpo! —,

45 **poiché il Signore Gesù Cristo**, nella notte in cui veniva tradito,

prese il pane e [lo] spezzò e diede ai suoi discepoli, dicendo:

«Prendete e mangiate: questo è il mio corpo,
che per voi sta per essere spezzato in remissione dei peccati».

Perciò anche noi, facendo la similitudine della morte,
50 **abbiamo offerto il pane.**

E invociamo: per mezzo di questo sacrificio riconciliati con tutti noi,
e lasciati-propiziare, Dio della verità;

e come questo pane era disperso sopra i monti
e, radunato, è divenuto uno,

55 così anche la tua santa Chiesa raduna da ogni etnia
e da ogni regione e da ogni città e villaggio e casa,
e fa' una [sola] vivente, cattolica Chiesa.

Abbiamo poi offerto anche il calice, la similitudine del sangue,

poiché il Signore Gesù Cristo, **prendendo un calice** dopo aver cenato,
60 disse ai suoi discepoli:

«Prendete, bevete: questo è la nuova alleanza, cioè il mio sangue,
che per voi sta per essere versato in remissione dei peccati».

Perciò abbiamo offerto anche noi il calice,
producendo una similitudine di sangue.

65 <6> Venga, Dio della verità, **il tuo santo Verbo**

sopra questo pane, perché il pane diventi corpo del Verbo,
e sopra questo calice, perché il calice diventi sangue della Verità;

<7> e **fa' che tutti i comunicanti ricevano il rimedio di vita**,

per la guarigione di ogni malattia,

70 per il rafforzamento di ogni progresso e virtù,

non per la condanna, Dio della verità,

né per il rimprovero e l'obbrobrio.

<8> Abbiamo infatti invocato te, l'Ingenito,

per mezzo dell'Unigenito, nel santo Spirito:
 75 ottenga-misericordia questo popolo,
 sia degno di progresso,
 vengano inviati Angeli ad assistere il popolo
 per la repressione del Maligno e per il consolidamento della Chiesa.
 Suppliciamo **anche per tutti quelli che riposano**,
 80 dei quali si fa anche memoria:
 [*dopo l'enunciazione dei nomi*] santifica queste anime,
 tu infatti le conosci tutte;
 santifica tutte quelle che riposano nel Signore,
 e connùmera[le] con tutte le tue sante Potenze,
 85 e da' loro un luogo e una dimora nel tuo regno.
 Ricevi anche l'azione di grazie del popolo,
 e benedici coloro che hanno offerto le oblazioni e le azioni di grazie,
 e concedi salute e incolumità e gioia
 e ogni progresso di anima e di corpo a tutto questo popolo,
 90 <9> per mezzo dell'unigenito tuo Gesù Cristo, nel santo Spirito,
 come era, è e sarà nelle generazioni delle generazioni,
 e in tutti i secoli dei secoli.

Amen!

L'ANAFORA DI SAN MARCO

Per il commento cf *Eux per la Chiesa* 476-487; *In unum corpus* 370-381; *Num só corpo* 358-369.

— Il Signore sia con tutti [voi]!	— E con il tuo spirito.
— In alto i nostri cuori!	— Li teniamo verso il Signore.
— Rendiamo grazie al Signore!	— È degno e giusto.

* <1> È veramente degno e giusto, equo e conveniente,
 e utile alle nostre anime, sovrano Signore, Dio Padre onnipotente,
lodare te, celebrarti-con-inni, rendere grazie a te,
confessarti notte e giorno, con una bocca che mai cessa,
 5 e labbra che mai tacciono e un cuore che non s'acqueta,
 te, che facesti il cielo e ciò che è nel cielo,
 la terra e ciò che è sulla terra,
 i mari, le fonti, i fiumi, i laghi e tutto ciò che è in essi;
 te, che facesti l'uomo a tua immagine e somiglianza,
 10 e lo gratificasti pure con la delizia del paradiso.
 E quando ebbe trasgredito,
 non lo disprezzasti né lo abbandonasti, o buono,
 ma nuovamente lo richiamasti per mezzo della Legge,
 lo istruisti per mezzo dei profeti,
 15 lo riplasmasti e rinnovasti
 per mezzo di questo terribile e vivificante e celeste mistero.
 E tutto facesti per mezzo della tua Sapienza,
 la luce vera, l'unigenito tuo Figlio,

20 il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,
 per mezzo del quale a te, rendendo grazie con lui e con il santo Spirito,
 offriamo questo culto spirituale e incruento,
 che offrono a te, Signore, tutte le genti
 dal sorgere del sole fino al tramonto, da settentrione a mezzogiorno,
 poiché grande è il tuo Nome in tutte le genti
 25 e in ogni luogo si offre incenso al tuo Nome santo e un sacrificio puro,
 sacrificio [d'incenso] e oblazione.

<2> **E preghiamo e invociamo te, filantropo buono: ricordati, Signore,**

152 Tu infatti sei colui che è al di sopra di ogni **Principato e Potestà,**
 e **Potenza e Dominazione,** e di ogni nome
 che viene nominato, non solo in questo secolo, ma anche nel futuro.
 155 Dinanzi a te stanno mille migliaia e diecimila miriadi
 di santi **Angeli** e le schiere degli **Arcangeli**;
 dinanzi a te stanno i due venerabilissimi **Viventi,**
 i **Cherubini** dai molti occhi e i **Serafini** dalle sei ali,
 che con due ali si velano il volto e con due i piedi
 160 e con due volano e gridano l'uno all'altro,
 con bocche che non cessano e con teologie che mai tacciono,
 l'inno trionfale e trisagio,
 cantando, **vociferando,** glorificando, **gridando**
 e dicendo alla magnifica tua gloria:

165 <3> Santo, santo, santo è il **Signore delle Schiere**;
 pieno è il cielo e la terra della tua santa gloria!
 In ogni tempo, infatti, tutte le creature ti proclamano santo;
 perciò insieme a tutti coloro che ti proclamano santo
 ricevi, sovrano Signore, anche la nostra proclamazione della santità [tua],
 170 [di noi] che con essi inneggiamo e diciamo:
 Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;
pieno è il cielo e la terra della tua santa gloria!

** <4> Quant'è veramente **pieno** il cielo e la terra della tua santa gloria
 per mezzo della manifestazione del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo:
 175 **RIEMPI,** o Dio, anche questo sacrificio della benedizione che è da te
 per mezzo della venuta del santissimo tuo Spirito.

180 <5> Poiché lo stesso Signore e Dio e sommo re nostro Gesù Cristo,
 nella notte in cui consegnava se stesso per i nostri peccati
 e per tutti sopportava la morte nella carne,
 essendosi messo [a tavola] insieme ai suoi santi discepoli e apostoli,
 prendendo il pane nelle sante e innocenti e immacolate sue mani,
 levando lo sguardo al cielo verso di te suo Padre, Dio nostro e Dio di tutti,
 pronunciò-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione,
 [lo] spezzò [e] diede ai santi e beati suoi discepoli e apostoli, dicendo:
 185 «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo,
 che per voi sta per essere spezzato e dato in remissione dei peccati».
 Allo stesso modo, prendendo anche il calice dopo aver cenato,
 e avendo mescolato vino e acqua, levando lo sguardo al cielo
 verso di te suo Padre, Dio nostro e Dio di tutti,

*intervento
epicletico
furtivo!*

190 pronuncìò-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione,
 [lo] riempì di Spirito Santo
 [e] diede ai santi e beati suoi discepoli e apostoli, dicendo:
 «Bevetene tutti: questo è il mio sangue, quello della nuova alleanza,
 che per voi e per molti sta per essere versato e dato in remissione dei peccati.
 195 Fate questo in memoriale di me.
 Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice,
 annunciate la mia morte e confessate la mia risurrezione e ascensione,
 fino a che io venga!».

<6> Annunciando, sovrano Signore onnipotente, re celeste,
 200 la morte dell'unigenito tuo Figlio,
 il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,
 e confessando la sua beata risurrezione dai morti il terzo giorno,
 e l'ascensione nei cieli e la sessione alla destra di te, suo Dio e Padre,
 e aspettando la sua seconda terribile e tremenda venuta,
 205 nella quale verrà a giudicare i vivi e i morti con giustizia
 e a rendere a ognuno secondo le sue opere
 — risparmiaci, Signore Dio nostro! —,
 ti abbiamo presentato [le cose che sono tue]
 a partire dai tuoi doni, dinanzi a te.
 210 <7> E preghiamo e invochiamo te, filantropo buono:
 manda dall'altezza tua santa,
 dalla tua dimora preparata, dal tuo seno non circoscritto,
 lo stesso Paraclito, lo Spirito di verità, il Santo, il Signore vivificante,
 che ha parlato nella Legge, nei profeti e negli apostoli,
 215 che è presente dovunque e riempie ogni cosa,
 che di sua propria autorità e non come ministro
 opera la santificazione verso quelli che vuole, secondo il tuo beneplacito,
 semplice nella natura, molteplice nell'operato,
 fonte dei divini carismi, a te consustanziale, che da te procede,
 220 che siede sul trono del tuo regno con te e con l'unigenito tuo Figlio,
 il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo.
 Guarda a noi e manda sopra questi pani e sopra questi calici
 lo Spirito tuo santo, perché li santifichi e li perfezioni quale Dio onnipotente,
 e faccia del pane il corpo, e del calice il sangue della nuova alleanza
 225 dello stesso Signore e Dio e salvatore e sommo re nostro Gesù Cristo,
 <8> affinché siano a tutti noi che di essi partecipiamo
 per la fede, per la sobrietà, per la guarigione, per la sapienza,
 per la santificazione, per il rinnovamento dell'anima, del corpo e dello spirito,
 per la comunione alla beatitudine della vita eterna e dell'immortalità,
 230 per la glorificazione del santissimo tuo Nome,
 per la remissione dei peccati,
 <9> perché in questo come in ogni [tempo]
 sia glorificato e inneggiato e santificato
 il santissimo e onorato e glorioso tuo Nome,
 235 con Gesù Cristo e il santo Spirito,
 come era, è [e sarà di generazione in generazione
 e in tutti i secoli dei secoli.
 Amen!]